

sito del Signor Duca (segno manifesto di gran declive del letto, e fondo del fosso), ordinai subito, che fosse scavato il detto fosso di sotto la Mola, come fu fatto, con spesa di solo 28. gigliati; e dove prima la Mola per detto del Molinaro non macinava più che otto rubbia di grano in 24. ore, fatta che fu la detta scavazione, e con l'osservazione mia, per confessione del Molinaro stesso si macinavano comodamente 24. rubbia nello stesso tempo di 24. ore. Con il suddetto scavamento mi ritrovai col fondo del fosso sotto la Mola più basso 4. palmi, e 2. once, e in ogni modo si può ancora scavare il detto fosso (tanto è il suo declive) tre, e forse più palmi, oltre quello, che si trova di presente, ch'erano 20. palmi in circa; ai quali sette palmi aggiunti i quattro palmi e più, che si possono guadagnare avanti la caduta, farebbero più di 11. palmi; pendenza tale, che quasi farebbe macinare un'altra Mola.

Ma quello, ch'io stimo più d'ogni altra cosa in questo negozio, è, che con l'esperienza stessa ho fatto toccare con mano, e conoscere, che nello stato presente la copia d'acqua, che abbiamo, è tanta, che può far macinare un'altra Mola al pari di questa, e l'esperienza è tale. Io ho fatta aprire una seconda Boccarola d'acqua a canto a quella, che di presente fa voltare la Retrecina, la quale Boccarola scarica l'acqua in vano, e non percuote nella Retrecina, ed in ogni modo la Mola lavora gagliardamente, come prima; e però siamo sicuri, che quando quella seconda Boccarola percotesse un'altra Retrecina, la farebbe lavorare senza difficoltà veruna, e così il Signor Duca avrebbe due Mole, dove ne ha una sola, che potrebbero servire non solo per Genzano, e per Civita, ma ci concorrerebbero ancora molti Velletrani, ed altri, massimamente quando fossero ben trattati dai Molinari; e se la prima Mola s'affitta solo 30. rubbia di grano, macinando solo per Genzano, e malamente; fatto tale acconcime, s'affitterebbe più di 100. rubbia; e di già il Molinaro s'offerisce a fare nuovo affitto, quando si dia ordine, che Civita Lavinia venga a macinare a Genzano.

Dalle relazioni d'uomini pratici del Lago, e dalla visione del luogo, e dai Molinari stessi ho saputo di certo, che nel tempo dell'Inverno l'acqua del Lago abbonda gagliardamente, ed è soverchia al biso-